

## Numero 8 >>>

Schema di preghiera  
da utilizzare da soli o  
insieme alla propria  
famiglia



Erzdiözese  
Freiburg

Per ascoltare il  
canto „Tota  
pulchra es  
Maria“ Clicca  
sull'immagine.

Martedì 26 Maggio – Missione Cattolica Italiana di Mannheim

# Preghiamo **Insieme**

Sussidio di preghiera a cura del Team Pastorale della Missione Cattolica Italiana di Mannheim

## Per pregare >>>

Benedetto il Signore, fonte della gioia

Salmo 102

Questa Liturgia della Parola può essere compiuta personalmente o in famiglia ogni Martedì alle ore 12.00 o alle ore 18.00 insieme a tutti coloro che lo faranno nello stesso tempo: distanti ma uniti. Lo schema qui presentato può essere utilizzato tutto o solo in parte a seconda del vostro tempo. Esso vuole essere solo un aiuto alla vostra preghiera. Per la preghiera in famiglia è opportuno preparare, in un luogo adatto della casa, un crocifisso o un'immagine sacra con accanto una candela accesa. Se si prega in famiglia uno dei genitori o familiari fa da guida (G.) e altri da lettori (Lett.).

Prima di iniziare puoi ascoltare il canto „O Sanctissima“ [cliccando qui](#)

**„...lo sono la vera vite... Rimanete in me e io in voi ...**

**... perché senza di me non potete far nulla...“ (Gv 15,5)**

### 1. Saluto>>>

Da soli, o quando la famiglia si è riunita, si inizia con il segno della Croce dicendo:

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
**Amen**
- G.** O Dio, che glorifichi i tuoi santi e li doni alla Chiesa come modelli di vita evangelica, infondi in noi il tuo Spirito, che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo Neri. Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

### 2. Atto Penitenziale>>>

- G.** Fratelli e sorelle, grati per il dono che Dio Padre ci fa del Figlio suo, che ci invita a rimanere in lui perché portiamo molto frutto, vogliamo riconoscere i nostri peccati perché abbia di noi pietá.

*Breve momento di Silenzio*



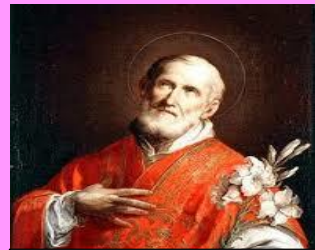
### 3. Atto Penitenziale>>

**G.** Signore, che sei la vite senza la quale il tralcio non può portare frutto, abbi pietá di noi.  
**Signore Pietá.**  
**Signore Pietá.**

**G.** Cristo, che nulla possiamo fare senza di te, abbi pietá di noi.  
**Cristo Pietá.**  
**Cristo Pietá.**

**G.** Signore, che ci chiami ad essere tuoi discepoli, abbi pietá di noi.  
**Signore Pietá.**  
**Signore Pietá.**

**G.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**



Oggi **Memoria** di san Filippo Neri, sacerdote, che, adoperandosi per allontanare i giovani dal male, fondò a Roma un oratorio, rifiuse per il suo amore verso il prossimo, la semplicità evangelica, la letizia d'animo, lo zelo esemplare e il fervore nel servire Dio. **Clicca sull'immagine qui sopra per conoscere la sua vita.**

*Per il videocommento del Vangelo di Giovanni clicca sull'immagine di Gesù.*

Se vuoi sentire il canto „**Tutto é vanità**“, tratto dal film di San Filippo Neri con Jonny Dorelli clicca sull'immagine qui a destra.



### 4. Parola di Dio>>>

**Vangelo** (Gv 15, 1-8) „Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto“

**Lett.: Dal Vangelo secondo Giovanni**

«In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

**Parola del Signore**

Lode a te Cristo

„...Fratelli, rallegratevi nel

Signore, sempre...“

(Fil 4,4)

„Non vi è cosa migliore per l'uomo che l'orazione, e senza di essa non si può durar molto nella vita dello spirito.“  
(San Filippo Neri)





**A.** *Una vite e un vignaiolo: cosa c'è di più semplice e familiare? Una pianta con i tralci carichi di grappoli; un contadino che la cura con le mani che conoscono la terra e la corteccia: mi incanta questo ritratto che Gesù fa di sé, di noi e del Padre. Dice Dio con le semplici parole della vita e del lavoro, parole profumate di sole e di sudore. Non posso avere paura di un Dio così, che mi lavora con tutto il suo impegno, perché io mi gonfi di frutti succosi, frutti di festa e di gioia. Un Dio che mi sta addosso, mi tocca, mi conduce, mi pota. Un Dio che mi vuole lussureggiante. Non puoi avere paura di un Dio così, ma solo sorrisi. Io sono la vite, quella vera. Cristo vite, io tralcio. Io e lui, la stessa cosa, stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa. Novità appassionata. Gesù afferma qualcosa di rivoluzionario: Io la vite, voi i tralci. Siamo prolungamento di quel ceppo, siamo composti della stessa materia, come scintille di un braciere, come gocce dell'oceano, come il respiro nell'aria. Gesù-vite spinge incessantemente la linfa verso l'ultimo mio tralcio, verso l'ultima gemma, che io dorma o vegli, e non dipende da me, dipende da lui. E io succhio da lui vita dolcissima e forte. Dio che mi scorri dentro, che mi vuoi più vivo e più fecondo. Quale tralcio desidererebbe staccarsi dalla pianta? Perché mai vorrebbe desiderare la morte? E il mio padre è il vignaiolo: un Dio contadino, che si dà da fare attorno a me, non impugna lo scettro ma la zappa, non siede sul trono ma sul muretto della mia vigna. A contemplarmi. Con occhi belli di speranza. Ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto. Potare la vite non significa amputare, bensì togliere il superfluo e dare forza; ha lo scopo di eliminare il vecchio e far nascere il nuovo. Qualsiasi contadino lo sa: la potatura è un dono per la pianta. Così il mio Dio contadino mi lavora, con un solo obiettivo: la fioritura di tutto ciò che di più bello e promettente pulsa in me. Tra il ceppo e i tralci della vite, la comunione è data dalla linfa' che sale e si diffonde fino all'ultima punta dell'ultima foglia. C'è un amore che sale nel mondo, che circola lungo i ceppi di tutte le vigne, nei filari di tutte le esistenze, un amore che si arrampica e irrorà ogni fibra. E l'ho percepito tante volte nelle stagioni del mio inverno, nei giorni del mio scontento; l'ho visto aprire esistenze che sembravano finite, far ripartire famiglie che sembravano distrutte. E perfino le mie spine ha fatto rifiorire. «Siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). In una sorgente inesauribile, a cui puoi sempre attingere, e che non verrà mai meno.*

**B.** Attraverso l'allegoria della vite - molto espressiva in società contadina - Gesù afferma che soltanto chi rimane unito a Dio può portare frutti buoni in parole e in opere, come il tralcio che fruttifica soltanto se è attaccato alla vite (un richiamo anche al celebre canto della vigna di Isaia: cfr. Is 5). La fonte di ogni bene è soltanto Dio e quindi, per fare il bene e portarne frutti, occorre essere collegati a Lui, che ci dà l'illuminazione e la forza per compiere il bene. In tal modo, diffondendo il bene, noi annunziamo che Dio è amore (cf 1 Gv. 4,8) e si preoccupa di tutti i suoi figli e figlie. Inoltre Gesù ci fa capire che non da soli mezzi umani si arriva al bene, non si deve contare solo sui propri e limitati strumenti, ma occorre essere inseriti in Dio e all'occorrenza anche essere "potati", cioè andare incontro e accettare la sofferenza per portare più frutti, così come la vite deve essere potata per essere più rigogliosa. Il cristiano in ogni occasione rispetta ed attualizza il messaggio di Cristo, sopportando anche le discriminazioni che derivano dal suo coerente comportamento e dalla professione pubblica della sua fede. L'agricoltore è il Padre che ha cura della sua vigna, perché porti sempre più frutto e il frutto è diventare discepoli di Cristo: è un cammino costante, sempre crescente (evidenziato dal verbo "diventare" e non "essere"): solo così si possono portare abbondanti frutti.

(Fonte: Qumrannet pastorale)

## 6. Per un confronto personale con il Vangelo

- Gesù ti invita a „rimanere“ in Lui. Cosa fai tu per „rimanere“ in Lui?
- La prima Lettura ci invita a fare quello che da discepolo di Cristo hai imparato, ricevuto ed ascoltato. „Fai“ quanto ti dice la Parola del Signore nel quotidiano della tua vita?

## 7. Credo apostolico

Rinnoviamo la nostra fede con il Simbolo degli apostoli, in comunione con tutti i nostri fratelli sparsi nel mondo:

*Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa cattolica; la comunione dei Santi; la remissione dei peccati; la risurrezione della carne; la vita eterna. Amen.*

## 8. *preghiere* di **intercessione**

G. Siamo chiamati a continuare l'opera di Gesù aiutando ogni uomo a incontrarsi con il vero Dio per costruire insieme il suo regno fin da questa terra. Sicuri che egli non ci lascia soli in quest'opera, preghiamo dicendo: **Donaci Signore lo Spirito del coraggio**

**Lett.** Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, perché lo spirito li illumini e li conforti nel dedicare le loro energie a convincere ogni uomo che Dio è Padre in qualunque circostanza. Preghiamo con cuore sincero:

**Donaci Padre lo Spirito che consola.**

**Lett.** Per la nostra Missione, perché dietro ogni attività pastorale ci sia il desiderio di offrire a tutti la possibilità di entrare nel regno di Dio. Preghiamo: **Donaci...**

**Lett.** Per quanti difendono la dignità dell'uomo nella nostra società, perché lo Spirito li illumini e li renda coraggiosi di fronte agli ostacoli. Preghiamo: **Donaci...**

**Lett.** Per gli emarginati e gli abbandonati, perché nella sofferenza percepiscano che Dio sta dalla loro parte e li incoraggia a non arrendersi alle difficoltà. Preghiamo: **Donaci...**

**Lett.** Signore, stai vicino ai medici, gli infermieri e tutti coloro che nonostante il pericolo assistono i contagiati, affinché non si scoraggino, non si ammalino, preghiamo: **Donaci...**

**Lett.** Signore assisti le forze dell'ordine, i militari gli uomini della protezione civile, affinché ogni giorno abbiano la forza di portare la grande responsabilità che è stata loro affidata per il bene comune, preghiamo: **Donaci...**

**Lett.** Assisti, o Signore, gli uomini politici e i governi di tutte le nazioni, affinché dinanzi alla pandemia, sappiano prendere le decisioni migliori, per il bene comune, preghiamo: **Donaci...**

**Lett.** Assisti tutte le famiglie che in questi giorni sono costretti dalla pandemia a trascorre molto tempo a casa. Possano vivere momenti sereni, appianare momenti di tensione, riscoprire la gioia della vita familiare, preghiamo: **Donaci...**

*Si possono aggiungere intenzioni spontanee.*

G. Con la fiducia dei figli, diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato:

**Padre nostro.... (Se vuoi cantarlo clicca [qui](#))**

G. Dio onnipotente ed eterno, fa' che sull'esempio di san Filippo Neri abbiamo sempre fame e sete di te, che sei la vera vita. Per Cristo nostro Signore

**Amen**

*Mentre si fa il segno della Croce:*

G. Il Signore ci riempia della sua pace, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

**Amen.**

I riferimenti video su Youtube sono scelti per il loro contenuto formativo e in base alle tematiche trattate. Non siamo responsabili per le pubblicità ivi contenute. Questo sussidio non ha fini di lucro ed è ad uso della Missione Cattolica Italiana di Mannheim. Il Sussidio è stato preparato dal Team pastorale MCI.

Clicca sull'immagine per lodare Maria con il canto „Ave Maris Stella“



**Nel mese di Maggio ricordati di recitare**

**il Rosario ogni giorno**

Clicca [qui](#) se vuoi recitare il Rosario

**Martedì Misteri Dolorosi**

**Preghiera per invocare la liberazione dai mali in tempo di coronavirus>>>**

*Questa preghiera vi invitiamo a farla - in questo tempo così difficile - ogni sera alle ore 19.00 per pregare insieme - spiritualmente uniti - ovunque ci troviamo.*

*Signore Gesù,  
Salvatore del mondo,  
speranza  
che non ci deluderà mai,  
abbi pietà di noi  
e liberaci da ogni male!  
Ti preghiamo  
di vincere il flagello  
di questo virus,  
che si va diffondendo,  
di guarire gli infermi,  
di preservare i sani,  
di sostenere  
chi opera per la salute di tutti.  
Mostraci  
il Tuo Volto  
di misericordia  
e salvaci  
nel Tuo grande amore.  
Te lo chiediamo  
per intercessione  
di Maria, Madre Tua e nostra,  
che con fedeltà ci accompagna.*

*Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
Amen.*